



UNIVERSO SANITÀ'
SINDACATO MEDICI OSPEDALIERI
U.S.S.M.O.

Segreteria Regionale Puglia

Prot n 1 del 04/01/2014

COMUNICATO STAMPA

“E’ pura Illusione”.

La Regione Puglia insiste a ritenere che l’Abbattimento delle Liste di Attesa in Sanità avverrà con l’iniziativa decisa: per noi “E’ pura Illusione”.

Il sindacato U.S.S.M.O. (Univ. Sanità Sindacato Medici Ospedalieri), vedendo e leggendo che l’Assessora Gentile continua a sbandierare l’accordo con alcuni Sindacati ritenendo che in questo modo abatterà le Liste di Attesa, noi ribadiamo ancora una volta, e con forza, che questa strada è sbagliata ed è destinata ad un fallimento totale.

Specie ora, che con il nuovo anno, altro personale è andato in pensione!!!!!!!

Ma come si può pensare che si possano abbattere le Liste di attesa, che si sono create per carenza di Personale e Chiusura di Strutture, mettendo sotto torchio il personale residuo.

Ma chi mai potrà rendersi disponibile “ad libitum” per coprire turni aggiuntivi quando già non si riescono a coprire quelli ordinari istituzionali di guardia e servizio, per i degenti, nelle unità operative?

Quando si capirà che il problema reale è la carenza di personale in pianta organica e che l’unico rimedio è rappresentato dalle **assunzioni**?

Sorprende come una Regione, con questa tipologia di classe politica che, piuttosto che favorire l’assunzione di nuove forze lavoro, sperpera soldi per una iniziativa destinata a fallire.

U.S.S.M.O. dice con forza **NO!!!** a concepire in questo modo la gestione della sanità e delle risorse.

Un Assessore che dice in merito alle Liste di Attesa **“E’ uno dei punti dolenti e dolorosi dell’offerta sanitaria pugliese, in particolare per quanto riguarda gli esami specialistici. Abbiamo affrontato con decisione questo argomento, condividendo il percorso con i sindacati, con le associazioni dei professionisti che saranno coinvolti in questa esperienza. Apriremo gli ospedali di sabato e di domenica, soprattutto le unità operative di radiologia, per la radiodiagnostica per immagini, per le Tac, le Risonanze magnetiche, per gli esami di gastroenterologia e per gli esami cardiologici. Insomma un ospedale che diventa più accogliente, anche utilizzando tempi e spazi mai sperimentati nel passato. Cercheremo di abbattere le liste di attesa, e lo faremo utilizzando non solo le risorse del Fondo sanitario ma anche in maniera intelligente, utilizzando i proventi della libera professione”** o crede alle Fiabe o crede nei Miracoli.

Su una forza lavoro, già provata dalla riduzione degli organici, si vuole andare a gravare con un ulteriore aumento del carico di lavoro, anche se volontario, che porterebbe ad un ulteriore aggravio del benessere psico-fisico del medico e di altri operatori?

Ma l’Assessora lo sa che in questi giorni di festa vi sono state U.O. che hanno avuto in servizio Un solo infermiere?

Siamo contrari a tutto ciò non solo per l’aggravio di lavoro già citato ma per le conseguenze che ne possono derivare ai professionisti ed al sistema, in primo luogo per il possibile “errore diagnostico da super lavoro”.

UNIVERSO SANITA'
SINDACATO MEDICI OSPEDALIERI
U.S.S.M.O.

Segreteria Regionale Puglia

Siamo sempre più convinti che l'abbattimento delle liste d'attesa, qualora si voglia intervenire con l'intento inequivocabile di eliminarle, non possa che essere razionale e mirato su tre punti fondamentali:

- 1) Reintegrare gli organici medici e del restante personale con assunzioni, ormai indifferibili, se si vuole ancora salvare il S.S.N. e R.
- 2) Potenziare in maniera organica la Medicina del Territorio.
- 3) Demandare alcune competenze ai medici di medicina generale come, ad esempio, Ecg da eseguire con il cardiotelefono o esami di laboratorio di base e da eseguire presso i loro studi (tutto ciò eviterebbe anche il disagio agli anziani e malati di doversi spostare in altri comuni)

Diversamente operando, siamo convinti fermamente che non solo il problema liste di attesa non sarà risolto, ma che si creerà nel cittadino una falsa aspettativa di risoluzione del problema credendo in una presunta maggiore disponibilità dei medici che, di fatto, non c'è, stante il già importante carico di lavoro su di essi esistente, specie nelle grosse strutture ospedaliere, già assaltate dall'utenza in conseguenza delle predette chiusure.

Distinti saluti.

Dr Franco Lavalle
Segretario Regionale U.S.S.M.O.

